



**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE «ANNA FRANK»**
SASSOCORVARO AUDITORE (PU)
Via Gaetano Salvemini, n.4
61028 Sassocorvaro Auditore (PU)

Tel. 0722 58288 - C.F. 82010660411

E-mail : PSIC80500E@istruzione.it -

PEC : PSIC80500E@pec.istruzione.it -

Web: <http://www.icsannafrank.edu.it>

Istituto ad indirizzo musicale



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Allegato 4 -

Regolamento e Protocollo operativo per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo



Approvato dal Collegio Docenti con delibera n.6 del 16/12/2025
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.8 del 16/12/2025

Regolamento e Protocollo operativo per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

SOMMARIO

Articolo 1 – Riferimenti normativi	3
Articolo 2 – Finalità	3
Articolo 3 - Definizioni e tipologie di condotta	3
Articolo 4 - Organigramma	4
Articolo 5 – Protocollo Operativo e Procedure di intervento	5
Articolo 6 – Responsabilità e Doveri	5
Articolo 7 – Sanzioni disciplinari e Aspetti legali.....	5
Articolo 8 – La Prevenzione	6
Articolo 9 – Riservatezza e Contatti.....	6

Articolo 1 – Riferimenti normativi

Il presente documento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Costituzione Italiana (Artt. 2, 3, 32, 34).
- Regolamento UE “Regolamento generale sulla protezione dei dati” 27 aprile 2016 n. 679.
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (G.U. Serie generale n. 127 del 03-06-2017).
- Codice Civile e Penale in materia di responsabilità e reati.
- Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e 235/2007).
- Linee Guida Ministeriali DM n. 18 del 13 gennaio 2021 LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.
- Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (Assemblea generale delle Nazioni Unite, 20- 11- 1989; ratificata dall’Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176).
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (GU n.125 del 30-5-2024)

Articolo 2 – Finalità

L’Istituto promuove

- il pieno sviluppo della persona umana e garantisce la tutela della dignità di ogni studente, contrastando condotte che configurino molestia o discriminazione.
- una cultura della legalità, del rispetto reciproco, dell’inclusione e della cittadinanza digitale consapevole, integrando tali obiettivi nel curriculum di Educazione Civica e nel PTOF.

Articolo 3 - Definizioni e tipologie di condotta

Si definisce **bullismo** un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetuto nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi.

Caratteristiche

- Intenzionalità - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- Ripetizione - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- Squilibrio di potere - la vittima si trova su un piano di vulnerabilità.

Tipologie

- Fisico: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli;
- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie;

Ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **Bullo**: vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica;
- **Vittima**: non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;

- *Sostenitori del bullo*: non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- *Spettatori passivi*: non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- *Difensori della vittima*: capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

Si definisce **Cyberbullismo** qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica.

Caratteristiche

- Intenzionalità;
- Ripetizione;
- Squilibrio di potere che coincidono con il bullismo.

Si aggiungono inoltre:

- Anonimato: chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo (deresponsabilizzazione);
- Rapida diffusione: il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo (diventare virale);
- Permanenza nel tempo: il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- Pubblico più vasto: un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- Senza tempo e senza spazio: l'aggressione raggiunge la vittima sempre e dovunque.

In conformità con il Piano Nazionale, l'Istituto identifica le seguenti fattispecie:

- *Flaming*: Messaggi ostili e volgari in forum o chat per scatenare conflitti.
- *Harassment* (Molestia): Invio ripetuto e persistente di messaggi mirati a causare disagio psichico.
- *Cyberstalking*: Minacce persecutorie che colpiscono la sicurezza e l'incolumità della vittima.
- *Denigration* (Denigrazione): Diffusione di pettegolezzi o messaggi falsi e crudeli per danneggiare la reputazione.
- *Impersonation* (Sostituzione di persona): Furto d'identità (account/password) per screditare la vittima o bloccarne i profili.
- *Trickery e Outing* (Inganno): Diffusione di segreti o dati privati ottenuti con l'inganno o tradendo la fiducia.
- *Exclusion* (Esclusione): Esclusione intenzionale da gruppi social, chat di classe o attività digitali.
- *Cyberbashing* (Happy Slapping): Ripresa di aggressioni fisiche reali e successiva pubblicazione online per amplificare l'umiliazione.
- *Sexting*: Condivisione o diffusione non consensuale di contenuti a sfondo sessuale.

Articolo 4 - Organigramma

L'Istituto opera attraverso le seguenti figure nominate ufficialmente nel Primo Collegio Docenti e

nel Promo Consiglio di Istituto Utile di ciascun anno scolastico:

- *Referente d'Istituto*
- *Team Antibullismo ed Emergenza: Composto dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori dei plessi dell'Infanzia, dai Coordinatori di classe della Primaria e della Secondaria di I grado e dal Referente d'Istituto.*
- *Tavolo Permanente di Monitoraggio: Composto dal Dirigente Scolastico, lo Staff Tecnico, i Coordinatori di plesso, il Referente d'Istituto e la componente genitori*

Articolo 5 – Protocollo Operativo e Procedure di intervento

Ogni episodio segnalato deve essere gestito secondo la procedura rigorosa in 10 punti:

1. **Segnalazione:** Ogni componente della comunità (alunno, genitore, docente, ATA) segnala il fatto al Referente o ai Coordinatori.
2. **Accoglienza:** Ascolto protetto della vittima e dei segnalanti da parte del Referente.
3. **Convocazione del Team:** Il Referente attiva immediatamente il Team per l'Emergenza.
4. **Analisi del caso:** Esame collegiale e documentato dei fatti. Non è consentito agire individualmente.
5. **Contatto con la vittima:** Il Dirigente o il Referente convoca i genitori della vittima per informazione e supporto.
6. **Convocazione Responsabili:** Convocazione formale dei genitori del bullo/cyberbullo (telefonica e successivamente scritta).
7. **Risorse:** Analisi delle risorse disponibili (psicologo scolastico, medico, servizi territoriali).
8. **Decisione:** Il Consiglio di Classe e il Dirigente analizzano i fatti e prendono decisioni personalizzate.
9. **Intervento di Équipe:** Azione educativa mirata sia sui singoli coinvolti che sull'intero gruppo classe.
10. **Monitoraggio:** Verifica costante dell'efficacia delle azioni e prevenzione delle ritorsioni.

Articolo 6 – Responsabilità e Doveri

- **La Scuola** ha l'obbligo di vigilanza e formazione. Il Dirigente Scolastico, ricevuta segnalazione di cyberbullismo, deve informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.
- **Gli Studenti** devono rispettare i compagni, non rendersi complici di abusi (anche tramite "like" o condivisioni) e utilizzare correttamente i dispositivi.
- **I Genitori** hanno la responsabilità educativa (Culpa in educando) e di vigilanza (Culpa in vigilando). Sono tenuti a monitorare l'attività digitale dei figli e a collaborare con la scuola nel Patto di Corresponsabilità.

Articolo 7 – Sanzioni disciplinari e Aspetti legali

Le condotte di bullismo e cyberbullismo possono configurare illeciti civili e penali (percosse, lesioni, diffamazione, minaccia, atti persecutori).

- **Misure Rieducative:** La sanzione mira alla riparazione del danno (lettere di scuse, attività socialmente utili a scuola).
- **Sanzioni:** Sospensione dalle attività scolastiche o dalle lezioni in base alla gravità.
- **Interventi Esterni:** Segnalazione al Garante per la Privacy (per l'oscuramento/rimozione dei contenuti) e, nei casi gravi, denuncia alla Polizia Postale o Autorità Giudiziaria.

Articolo 8 – La Prevenzione

Formazione del Personale Docente

L'Istituto organizza corsi specifici (avvalendosi di esperti come la Polizia di Stato e la Piattaforma Elisa) per fornire ai docenti gli strumenti necessari a:

- Creare un clima positivo: Lavorare sul gruppo classe per stabilire regole di convivenza civile e rispetto reciproco.
- Intercettare il disagio: Imparare a leggere i segnali di sofferenza degli alunni, spesso non espliciti.
- Conoscenza digitale: Utilizzare risorse come il portale generazioniconnesse.it per una maggiore consapevolezza sui rischi del web.
-

Identificazione dei Sintomi (I tre profili)

Il bullismo colpisce, in modo differente, tre categorie diverse di soggetti:

- Le **Vittime** manifestano sintomi fisici (mal di pancia, mal di testa) e psicologici (incubi, ansia). Rischiano l'isolamento, il calo dell'autostima e, nei casi più gravi, l'abbandono scolastico o la depressione.
- I **Bulli** mostrano calo del rendimento, incapacità di rispettare le regole e difficoltà relazionali. A lungo termine, rischiano di sviluppare comportamenti antisociali o violenti.
- Gli **Osservatori** vivono in un contesto di ansia sociale che può portarli all'indifferenza o alla mancanza di empatia come meccanismo di difesa.

Procedure di Intervento

In caso di necessità, il documento stabilisce linee guida chiare per gli insegnanti:

1. **Tempestività:** Non sottovalutare mai il problema e agire subito.
2. **Comunicazione:** Segnalare immediatamente la situazione alla famiglia dell'alunno.
3. **Collaborazione:** Non agire mai individualmente. È necessario coinvolgere il team dei docenti/Consiglio di Classe e informare il Dirigente Scolastico.

Sicurezza Informatica

Una parte della prevenzione riguarda la gestione tecnica e educativa della rete: l'Istituto si impegna a disciplinare rigorosamente gli accessi al web all'interno della scuola per garantire un ambiente digitale sicuro.

Articolo 9 – Riservatezza e Contatti

Tutte le procedure saranno svolte nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

- Telefono Segreteria: 0722 58288
- Email Istituzionale: PSIC80500E@istruzione.it
- Sede: Via Gaetano Salvemini, n.4 – 61028 Sassocorvaro Auditore (PU)

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web www.icsannafrank.edu.it ed è parte integrante del PTOF.